



Food packaging e sicurezza alimentare

Dal libro bianco della UE :

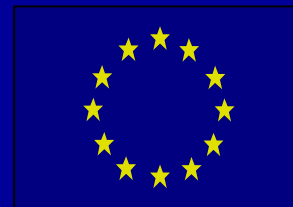


INDUSTRIA E SOCIETA'

- Il settore agro-alimentare è di grande importanza per l'economia europea nel suo complesso.*
- L'industria alimentare è uno dei principali settori industriali nell'UE. L'UE è il maggior produttore al mondo di prodotti alimentari.*
- L'industria alimentare è il terzo datore di lavoro industriale dell'UE.*
- ..Vi deve essere un forte interesse per la sicurezza alimentare nella società nel suo complesso e in particolare tra le autorità pubbliche e i produttori.*

Food packaging e sicurezza alimentare

Dal libro bianco sulla sicurezza alimentare della UE 12 gennaio 2000:



RATIONALE:

- *“ La politica europea degli alimenti deve essere fondata su standard elevati di sicurezza alimentare onde tutelare e promuovere la salute dei consumatori.*
- *La produzione e il consumo di alimenti è un fatto centrale di ogni società e ha ripercussioni economiche, sociali e, in molti casi, ambientali.”*



POLITICA ,SICUREZZA ALIMENTARE E INDUSTRIA

- *“Ai consumatori si dovrebbe offrire un'ampia gamma di prodotti sicuri e di alta qualità provenienti da tutti gli Stati membri.*
- *La catena della produzione alimentare sta diventando sempre più complessa.*
- *Ogni singolo anello della catena deve essere altrettanto forte degli altri se si vuole che la salute dei consumatori sia adeguatamente protetta.*
- *Una politica efficace di sicurezza alimentare deve riconoscere la natura interrelata della produzione alimentare”.*

Food packaging e sicurezza alimentare

segue Dal libro bianco della UE :



NORMATIVE E INDUSTRIA

Essa richiede la valutazione e il monitoraggio dei rischi che possono derivare alla salute dei consumatori

- *dalle materie prime,*
- *dalle prassi agricole e*
- *dalla lavorazione degli alimenti*

Essa richiede un'efficace azione normativa per gestire tali rischi nonché la messa in atto e la gestione di sistemi di controllo onde sorvegliare e assicurare l'attuazione di tali norme.

Food packaging e sicurezza alimentare

segue Dal libro bianco della UE :



IL CICLO DELLA SICUREZZA

Ciascun elemento è parte di un ciclo: in tal modo,

- sviluppi della lavorazione degli alimenti possono richiedere cambiamenti delle normative vigenti,*
- il feed back fornito dai sistemi di controllo può contribuire ad identificare e a gestire i rischi esistenti e quelli emergenti*

Ciascuna parte del ciclo deve funzionare adeguatamente se si vogliono realizzare gli standard più elevati possibili di sicurezza alimentare.”

Cosa significa?

La sicurezza alimentare riguarda tutta la filiera
.. from the farm to the fork

Il packaging alimentare FA PARTE DELLA
FILIERA

Stessi criteri e principi di sicurezza fra alimenti e
packaging

In pratica:

La sicurezza alimentare oggi riguarda
l'insieme **ALIMENTO+CONTENITORE**

- Nei suoi diversi momenti di vita
- Nelle sue diverse presentazioni
- Nelle varie prestazioni

*Una nuova politica
di approccio integrato*



Norma di riferimento:

Regolamento Quadro 1935/2004/CE

Art.3: Regolamento quadro: Requisiti Generali

non cessione

non alterazione della composizione

non deterioramento organolettico

Gli imballaggi innovativi

gli imballaggi attivi e intelligenti

le materie plastiche di riciclo

Definizione: Art.2 del 1935/2004

gli imballaggi attivi :...destinati a prolungare la conservabilità o mantenere o migliorare le condizioni dei prodotti alimentari imballati. Essi sono concepiti in modo da incorporare deliberatamente componenti che rilasciano sostanze nel prodotto alimentare imballato o nel suo ambiente, o le assorbono dagli stessi.

Definizione: Art.2 del 1935/2004

gli imballaggi intelligenti: ...si intendono materiali e oggetti che controllano le condizioni del prodotto alimentare imballato o del suo ambiente

Situazione attuale:Regolamento 1935/2004

Requisiti generali per i materiali e gli oggetti attivi e intelligenti

Devono essere sicuri (Art.3 (1a))

Possono comportare modifiche della composizione e delle caratteristiche organolettiche dell'alimento purchè tali modifiche siano conformi con le disposizioni relative agli alimenti. (Art. 4.1)

Le sostanze rilasciate intenzionalmente dai materiali e oggetti attivi devono essere autorizzate come additivi o aromi. Queste sostanze devono essere considerate ingredienti ed etichettate secondo la Direttiva 2000/13 sull'etichettatura degli alimenti. (Art.4.2)

Situazione attuale: Regolamento 1935/2004

Requisiti generali per i materiali e gli oggetti attivi e intelligenti

Le modifiche della composizione o delle caratteristiche organolettiche dell'alimento non devono ingannare il consumatore per esempio coprendone il deterioramento (Art.4.3)

Le parti non edibili devono essere etichettate (Art.4.5)

Devono essere adeguatamente etichettati (Art.4.6)

Situazione attuale: Regolamento 1935/2004

Requisiti generali per i materiali e gli oggetti attivi e intelligenti

Il consumatore deve essere informato su come usare i materiali e gli oggetti attivi e intelligenti in maniera sicura ed adeguata (Art.15.1b)

Gli operatori del settore alimentare devono essere informati su come usare i materiali e gli oggetti attivi e intelligenti in maniera sicura e in conformità alle leggi sugli alimenti (per es. devono sapere il nome e la quantità delle sostanze rilasciate dalla componente attiva).(Art.15.e)

materie plastiche di riciclo

Riciclo: disposizioni normative a livello nazionale

D.M.21.3.73-Art. 13: *“divieto di impiego per la preparazione di oggetti in materia plastica destinati a venire a contatto con gli alimenti, materie plastiche ottenute da materiali di scarto o già utilizzati”*

Circ. Min. Salute 27.03.01: *“i contenitori in questione possono essere utilizzati a condizioni che non vengano a contatto diretto con gli alimenti ma fra gli stessi e questi ultimi venga interposto un materiale che espliciti effetto barriera”. (art. 5 D.M. 21.03.73)*

Decreto n.229 del 22 dicembre 2005

Art.1 a) dopo l'articolo 13 è inserito il seguente articolo 13-bis:

In deroga a quanto stabilito all'articolo 13 è consentita la produzione di cassette in polipropilene e polietilene ad alta densità a condizione che:

Decreto n.229 del 22 dicembre 2005

- a) Il materiale o le cassette di recupero siano costituite da materie plastiche originariamente idonee al contatto con gli alimenti.....*
- b) Il materiale o le cassette....non siano venuti a contatto con sostanze diverse dagli alimenti*
Le cassette ...possono venire a contatto,
limitatamente al settore ortofrutticolo, con i
prodotti alimentari riportati nell'All.V

Allegato

Aglio

Ananas

Anguria

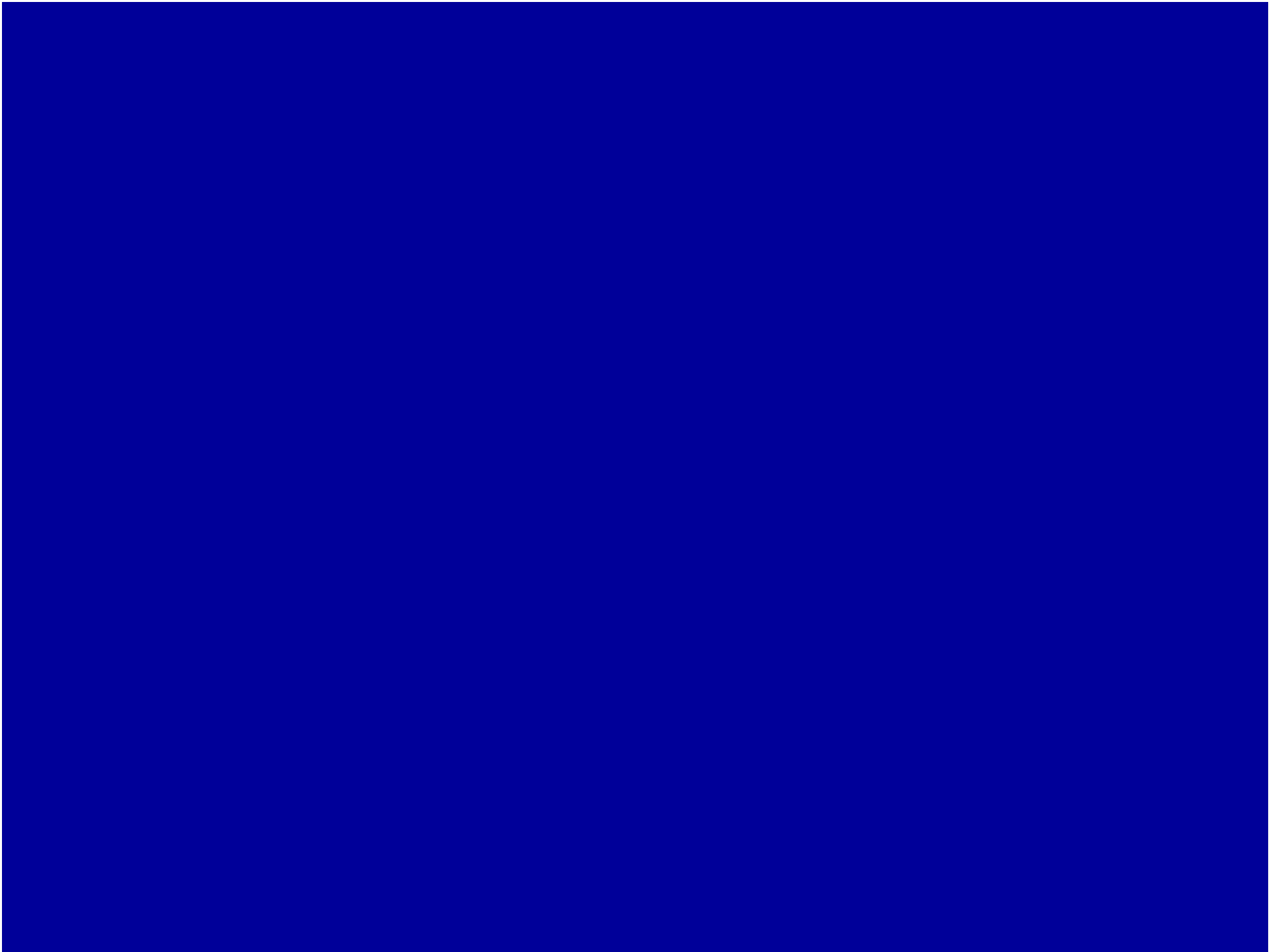
Castagne

Fichi d'India

Meloni

Noci con guscio

.....



Rintracciabilità

Che cosa è?

Definizione Art. 2 Regolamento quadro:

“rintracciabilità” significa la possibilità di ricostruire e seguire il percorso dei materiali od oggetti attraverso tutte le fasi della lavorazione, trasformazione e distribuzione.

Art 17 : Rintracciabilità

....quando?.. Perché?

La rintracciabilità dei materiali e degli oggetti è garantita in tutte le fasi, per facilitare il controllo, il ritiro dei prodotti difettosi, le informazioni ai consumatori e l'attribuzione della responsabilità.

...segue Rintracciabilità (art 17)

Tenendo in debito conto la fattibilità tecnologica, gli operatori economici dispongono di sistemi e di procedure che consentono l'individuazione delle imprese da cui e a cui sono stati forniti i materiali e gli oggetti e, se del caso, le sostanze e i prodotti, disciplinati dal presente regolamento usati nella loro lavorazione. Tali informazioni sono rese disponibili alle autorità competenti che le richiedano.

...segue Rintracciabilità (art 17)

I materiali e gli oggetti immessi sul mercato comunitario devono essere individuabili da un sistema adeguato che ne consenta la rintracciabilità mediante l'etichettatura o documentazione o informazioni pertinenti.

Rintracciabilità.
Perché un provvedimento?

- La Direttiva 89/109 non fissava esplicitamente l'obbligo della rintracciabilità dei materiali e oggetti in contatto con alimenti
- Spesso il concetto è stato applicato derivandolo dalla catena delle responsabilità



...segue Rintracciabilità.
Perché un provvedimento?

Pertanto...

è stato necessario istituire norme generali
per garantire la rintracciabilità in tutte le fasi di
tutti i materiali e gli oggetti ...

pertanto.... il razionale:

In linea col regolamento (CE) n. 178/2002

- tutte le aziende predispongano sistemi atti a individuare, in ogni fase della produzione e commercializzazione, i fornitori, nonché i soggetti a cui sono stati forniti i materiali e gli oggetti,
- e in questo contesto dev'essere identificabile almeno un passaggio “prima” e uno “dopo”,,

Rintracciabilità. OBBLIGHI GENERALI PER TUTTI GLI OPERATORI DELLE AZIENDE

- Conformarsi alle condizioni d'impiego e alle restrizioni allegare all'autorizzazione di sostanze destinate alla fabbricazione di materiali destinati al contatto con gli alimenti.
- Predisporre sistemi per individuare i soggetti che hanno fornito alle loro aziende detti materiali e oggetti e se del caso le sostanze e i prodotti utilizzati per la loro fabbricazione.

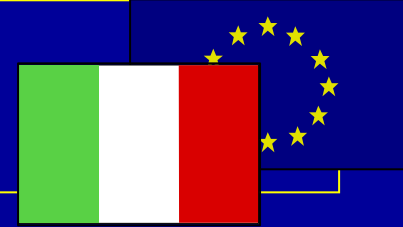
Rintracciabilità: impatto futuro

- Presuppone sistemi in grado di individuare i prodotti
- Potenziamento di sistemi di gestione della qualità (tipo ISO 9000, GMP, etc)
- Potenziamento del sistema di controllo su base documentale

obblighi generali per tutti gli operatori delle aziende

- Su richiesta, devono essere in grado di fornire queste informazioni alle autorità competenti
- Etichettare o identificare adeguatamente i materiali e gli oggetti immessi sul mercato comunitario in modo da consentirne la rintracciabilità

Art.28 Entrata in vigore



Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. (pubbl. 13.11.2004)

L'articolo 17 (rintracciabilità) è applicabile a decorrere dal **27 ottobre 2006**.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Strasburgo, addì 27 ottobre 2004.